

# Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

**ABBONAMENTI:** per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'Amministrazione del Ponte di Pisa (Redazione e Amministrazione: Via Giuseppe Carducci, n. 9 Pisa - Poste e telegrafiche 200 14 Pisa).

Si pubblica la Domenica.

**PUBBLICITÀ:** per avvisi ed elogi in prima pagina lire 8; in seconda lire 1.50; in terza lire 1.00; in quarta lire 0.50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. ant.) Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie; per reclami in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc.; prezzi da contrattarsi.

Finalmente le previsioni sulle date hanno avuto termine; le date sono state stabilite: i collegi elettorali sono stati convocati per il 7 Marzo ed i ballottaggi avranno luogo il 14 Marzo. Ora le previsioni si aggirano sulla futura organizzazione della nuova Camera. Brutta Camera se dovesse impostarsi sulle orme di quella relazione ministeriale che accompagna lo scioglimento e la convocazione e che è senza idee e senza programmi. Basta dire che essa si trattava di parlare del passato che poteva essere a mala pena percorso in pochi periodi e non indica il piano di lavoro a cui dovrà accingersi la rinnovata rappresentanza nazionale. Con tutto ciò la nuova fisionomia della Camera non sarà molto diversa dalla vecchia. L'onorevole Giolitti ha avuto premura di far presto a sciogliere i deputati per non udire i rumori delle interpellanze sulla indolenza interna che ha fatto più spaventoso il disastro e sulla inerzia all'estero che ha reso il Governo impassibile ed insensibile di fronte ad ogni prepotenza dell'Austria; e dopo questa premura, quando la Camera si riaprirà ai 24 di Marzo, egli non si scorderà neppure di aver fatto le elezioni, perchè si troverà d'intorno su per giù — date le differenze di qualche nome — le solite figurine cinesi più amabilmente dondolanti che avranno per Lui sempre una riverenza da fare, ed un voto da offrire.

## ELEZIONI POLITICHE

La lotta si può dire ora aperta in tutta la provincia, e noi dobbiamo riconfermare le notizie già date. Nel collegio di Pisa contro l'uscente prof. Queirolo sarà portato dal blocco popolare, riunitosi per l'occasione, l'ing. Giovanni Cuppari. La battaglia sarà aspra perchè il Cuppari, che è pisano, fa ricordare come la nostra città dopo l'on. prof. Dini non sia stata più rappresentata da un cittadino.

A Pontedera Nello Toscanelli, come avevamo già annunciato, si batterà vittoriosamente contro il socialista avv. Andrea Bellincioni.

A Lari la pista sarà corsa dai tre già ricordati, e cioè dall'uscente on. prof. Emilio Bianchi, dall'avv. Arnaldo Dello Sbarba e dal conte Teodoro Mastiani-Brunacci.

A Vo terra acquista ancora maggior terreno contro quella del socialista Niccolini la candidatura dell'uscente on. Pietro Ginori Conti di parte liberale.

A Vicopisano due soli campioni per ora, Ettore Sighieri e l'uscente on. prof. Tizzoni.

In ogni collegio le batterie già sono al posto, e la lotta è così chiaramente delineata che non c'è da sbagliare nelle previsioni.

## Ai Sambacorti

Come si sistema la nostra Amministrazione.

L'Amministrazione comunale si è così bene sistemata, che proprio sul più bello della sistemazione ha avuto bisogno di cercare un prestito di quasi un milione e mezzo che rappresenta il disavanzo organico, ossia il debito di circa 450 mila lire all'anno fatto da essa cogli Enti della città e col Governo che poi — come tutti vedono — si ripaga da sé.

L'Amministrazione comunale che non ha sistemato la finanza, e tanto è vero che ha ora bisogno dopo la Commissione Reale dei lumi di un'altra Commissione di rinforzo per gli studi del riordinamento daziario, ciò che vuol dire del rincrudimento dei tributi, o meglio del riordinamento finanziario, non ha neppure pensato ai lavori: essa non fa altro lavoro che questo: studiare il mezzo di ripagare i debiti che mano mano contrae, portando allo sfacelo completo il bilancio. E gli articoli del nostro \*\*\* irti di cifre, stringenti e serrati per forza di argomentazioni, di confronti e di sapienza finanziaria, ebbero già a predestinare questo triste presente.

L'Amministrazione del Comune che dopo tre anni di inerzia cerca con la sua insensibilità di frangere l'antipatia e la protesta che è andata radunandosi fra ogni ordine ed ogni partito della cittadinanza, passerà fra breve alla storia lasciando come l'unico, il glorioso ricordo di sé il peso sul bilancio comunale di 70 mila lire all'anno di disavanzo in perpetuo!! E questa è la sistemazione vera!!

## L'Odissea delle Case Popolari

Il bisogno di Case Popolari nella nostra città era così sentito, che quando nel settembre del 1907, per la concorde iniziativa di cittadini di tutte le classi e di tutti i partiti, si costituì la Società cooperativa edificatrice di abitazioni popolari, plauso e consentimento unanimi salutarono quest'iniziativa che da una parte mirava al sollievo morale e materiale delle classi lavoratrici, e dall'altra tendeva al rinnovamento di centri insalubri ed all'ampliamento edilizio della nostra città.

Ed inverò l'opera di coloro che all'amministrazione della nuova Società vennero proposti, fu sempre così alacre ed energica che tra breve le aspirazioni della cittadinanza avrebbero potuto avere pratica realizzazione.

Infatti, non potendosi dalla Società ottenere dal Comune una erogazione di somma a fondo perduto, fu proposta nell'ottobre 1907, una convenzione che assicurava per cinquant'anni alla Società stessa un contributo annuo di lire cinquemila da parte del Comune, che alla fine del cinquantennio sarebbe divenuto proprietario degli stabili tutti fino allora costruiti dalla Società, convenzione questa che nelle sedute del 13 marzo e 13 aprile 1908, venne unanimemente approvata dal nostro Consiglio Comunale. Inoltre, dopo avere superate non poche difficoltà, il Consiglio della Cooperativa poteva, nel maggio 1908, stabilire con la locale Cassa di Risparmio la contrattazione di un mutuo di lire 280,000, da somministrarsi ratealmente man mano che i fabbricati costruiti potessero dare una sufficiente garanzia. Né questo era tutto perchè, dopo pratiche laboriosissime, nell'ottobre del 1908, la Cooperativa poté procedere per il prezzo complessivo di lire 25,000, all'acquisto di spaziosi terreni posti fuori di Porta alle Piagge tra la via di S. Michele e la Via Carraia, sui quali terreni sorgerà il primo gruppo di abitazioni popolari, che saranno rispettivamente di tre, di quattro e di cinque ambienti, tutti indipendenti l'uno dall'altro e tutti indistintamente illuminati ed aerati mediante una o più finestre.

Già da una Commissione nominata dalla Cooperativa si stava trattando con vari imprenditori l'allogamento delle opere murarie ed affini occorrenti per la costruzione del primo gruppo di fabbricati; e redatto il relativo capitolato d'appalto già si erano avute offerte assai vantaggiose, quando si seppe che all'approvazione della convenzione da stipularsi tra Comune e Società si frapponevano degli ostacoli da parte di quella Commissione Reale, alla incresciosa tutela della quale siamo stati sottoposti per quindici anni dall'insipienza degli attuali amministratori, che da sé medesimi si compiacciono chiamarsi « i salvatori di Pisa! ».

Alla Commissione Reale, che con sua deliberazione 30 novembre 1908, sospendeva l'approvazione della convenzione suddetta, mettendo in dubbio la necessità di case popolari in Pisa, e chiedendo una modificazione alla convenzione stessa per garantire il Comune dal possibile mancato mantenimento dei fabbricati, si rispose immediatamente, facendo approvare dal Consiglio Comunale la richiesta modificazione, ed inviando un lungo memoriale ove con copiosità di argomenti si dimostrava come in Pisa la necessità di abitazioni popolari fosse urgente e sentita da tutti; al quale memoriale si volle anche conferire maggiore autorità sottoponendolo all'approvazione unanime del Civico Consesso!

Ma frattanto, malgrado che vari componenti la Giunta, nel loro perenne ottimismo, assicurassero che l'approvazione da parte della Commissione Reale, non poteva mancare entro un mese, il Consiglio della Società Cooperativa decise di sospendere l'allogamento dei lavori, fino a tanto che l'approvazione della convenzione tra Comune e Società, non fosse certa e definitiva.

E questa fu opera saggia, giacché l'ottimismo dell'Assessore Altini è stato ancora una volta deluso, (e quante volte lo sarà nell'avvenire!); infatti una lettera della locale Prefettura annunzia laconicamente che la Commissione Reale nella sua adunanza del 23 gennaio u. s. non ha approvato la convenzione fra Comune e Società per le Case Popolari, per le seguenti ragioni, alcune delle quali, ci sia concesso il dirlo francamente, dimostrano la più aperta malevolenza e la peggior mala fede. Ribatte anzitutto la Commissione Reale l'argomento che in Pisa non vi

è alcun bisogno di Case popolari, argomento che meraviglia sentirsi opporre da Roma da una Commissione, la quale non può nè deve ignorare come in Pisa ci sia tanta deficienza di case, che numerose famiglie hanno invaso ed abitano tutt'ora edifici pericolanti posti in via Mazzini, in via S. Maria, in via l'Arancio ecc. ecc.

In secondo luogo la Commissione Reale esige che il progetto delle Case Popolari da costruirsi sia esaminato dal Genio Civile per stabilire se fra 50 anni, quando i fabbricati dovranno passare in proprietà del Comune, avranno ancora qualche valore, e ciò malgrado che la Società Cooperativa a mezzo del Comune inviasse a Roma la relazione a stampa redatta dall'ing. Pampana ove si descrivono minutamente, allegandone i disegni, tutti i fabbricati, i quali, non essendo fatti di cartapesta, avranno, ognuno lo sa, una durata secolare!

Né questo è tutto, perchè la Commissione dimostra palesemente di tutelare con tanto amore gli interessi del nostro povero Comune, da non leggere nemmeno i documenti che da questo le vengono inviati, dal momento che in terzo luogo accenna al pericolo che gli avanzi del bilancio vengano messi a frutto o siano sottratti, anziché essere destinati all'ammortamento del mutuo.

Ripetiamo che la Commissione Reale non legge neppure i documenti che le provengono dal Comune di Pisa, perchè se ciò facesse avrebbe dovuto constatare come a pag. 24 della surriferita relazione Pampana, vi sia un'apposita nota ove si dice che annualmente gli avanzi del bilancio saranno destinati a gravio del mutuo!!!

Questa ripetiamo è ignoranza crassa e non curanza imperdonabile: a queste si aggiunge la mala fede quando la Commissione Reale nota in quarto luogo che la differenza tra il costo in L. 5 per ogni vano delle Case comuni, ed il costo di L. 4 per vano delle Case popolari è così minima da non giustificare un sacrificio da parte del Comune. Non può nè deve la Commissione Reale prendere le cifre come a Lei fa comodo: nel memoriale inviato dalla Società Cooperativa ed approvato dal Consiglio Comunale si diceva che le pigioni attuali delle piccole case variano da L. 5 a L. 8 per vano, mentre il costo dei vani dei fabbricati della Società varierà da L. 3 e mezzo a L. 4 e mezzo. Malevolenza e mala fede che la Commissione dimostra assai più palesi nelle quinta obiezione quando, dopo avere osservato da principio come a Pisa non vi sia bisogno di case popolari, si contraddice asserendo che i 405 vani che saranno costruiti dalla Società non bastano a risolvere il problema della deficienza di case. — Come se nella relazione Pampana e nel memoriale non fosse più volte ripetuto che alla costruzione di questo gruppo di fabbricati, ne terranno dietro fra breve degli altri nella medesima località ed in altre!!

Queste le obiezioni assurde e di nessun valore con le quali la Commissione Reale troppo ingenuamente ha creduto di mascherare la sua avversità a questa convenzione tra Comune e Società delle Case Operaie, convenzione che mentre con un'ottima operazione finanziaria, assicurava al Comune la proprietà degli stabili tutti da costruirsi, dall'altra concorreva alla risoluzione di uno tra i più importanti ed urgenti problemi da risolversi nella nostra Città concedendo delle case salubri e a buon mercato ai nostri lavoratori.

L'attuazione del progetto della Società delle Case Operaie deve necessariamente ancora restare sospesa: ma noi ci auguriamo vivamente che se la Giunta Municipale di oggi non saprà trovare l'energia e non avrà il coraggio di opporsi virilmente a queste sopraffazioni della Commissione Reale, che con la sua condotta dimostra troppo chiaramente di volere, a dispetto dell'attuale Amministrazione, insediato al nostro Comune un Commissario Regio, saprà e vorrà la cittadinanza tutta levare la voce contro questo anormale stato di cose, che paralizza completamente la vita amministrativa del Comune e danneggia in pari tempo le più sane e opportune iniziative cittadine. Se ne hanno la forza, restino pure i signori imperanti a Palazzo Gambacorti al loro posto e magari sorridendo si compiacciano... del potere... Però tutti dovranno convenire che essi non sono altro e non saranno altro se non inerti strumenti in mano di chi non cura certo con troppo amore gli interessi più vitali della nostra povera città.

Noi abbiamo oggi il coraggio di dire questo, magari troppo rudemente: un avvenire non certo lontano dirà se siamo in errore!!

## Lo scioglimento.... del Consiglio Comunale

S. E. l'on. Gambini, presidente del Consiglio... comunale, ha deliberato, a quanto si dice, di non riconvocare più i consiglieri altro che ad elezioni politiche consumate; e si capisce che egli in questo modo preannunzia la chiusura della sessione. I bene informati assicurano che sia pronto ed imminente il decreto di scioglimento.

## Alla Sapienza.

Per un lavoro d'igiene sociale. — Il Consiglio Accademico. — Per la Biblioteca.

Il prof. V. Grazi della nostra Università è stato nominato membro di una Commissione per un concorso sopra un lavoro d'igiene sociale sulle prime vie respiratorie, da premiarsi con lire mille concesse dalla benemerita Cassa di Risparmio di Milano.

Il Martedì prossimo 16 Febbraio si adunerà il Consiglio Accademico per deliberare sulla dispensa dalle tasse delle facoltà di Medicina e Chirurgia, di Filosofia e Lettere e di Scienze fisiche, matematiche e naturali, e della Scuola di farmacia.

Il Lunedì 15 avrà luogo l'adunanza della Commissione permanente per la biblioteca.

## RUBRICETTA UNIVERSITARIA

Domenica furono a Caprona condotti dall'illustre prof. Caruso gli studenti di Agraria per la solita gita annuale d'istruzione. Dopo la escursione fatta negli oliveti e vigneti della Tenuta De Glantuz-Cubbe, dove il prof. Caruso li tratteneva ad una importante lezione, si riunirono ad un modesto banchetto alla trattoria Manetti, fra la schietta armonia ed il lieto frastuono, che solo gli studenti sanno suscitare ovunque. Nel pomeriggio si portarono a Calci a visitare i vari frantoi colà esistenti.

Sabato e Domenica scorsi gli studenti di Chimica e di Agraria, accompagnati dal dott. Giuseppe Mercini, assistente al Gabinetto di Geologia, fecero una escursione a scopo scientifico e turistico sulla Tambura (a 1900 m.) una delle cime più aspre delle Apuane.

## Cronaca Scolastica

Elezioni alla sezione magistrale pisana. — I libri di testo e il Patronato scolastico. — Una legge sui libri di testo.

Questa mattina avranno luogo le elezioni della Commissione direttiva della Sezione magistrale pisana. L'urna starà aperta dalle ore 10 alle 12 in una sala della scuola « Niccola Pisano », Via S. Frediano, n. 9.

Per le nuove disposizioni statutarie, la Commissione direttiva dovrà esser composta di sei membri. Coloro che fossero impossibilitati a recarsi a deporre nell'urna la scheda, potranno inviarla in busta chiusa e controfirmata, alla Commissione di scrutinio.

Finalmente la Minerva ha dato il suo responso, intorno ai nuovi libri di testo, che la grandissima maggioranza dei maestri pisani ha adottati per l'anno scolastico in corso, e il Patronato si è deciso a fare i necessari acquisti, per fornire i libri agli alunni poveri.

Il tal modo la questione dei libri di testo è chiusa definitivamente, con buona pace di tutti coloro che, nella scelta fatta dai maestri, volevano vedere... l'invisibile.

Di questi giorni, il Patronato scolastico ha deciso di distribuire agli alunni poveri, delle scuole comunali, tutte le scarpe che sono rimaste disponibili, dopo l'invio fatto ai piccoli superstiti siciliani e calabresi.

Saranno poche paia per classe..., ma meglio poco, che nulla!

A proposito dei libri di testo, i giornali scolastici annunciano che il Ministero della P. I. ha intenzione di disciplinare per legge la controversa materia, stabilendo norme fisse per la scelta e l'adozione, e imponendo ad autori ed editori una piccola tassa, che sarebbe devoluta a beneficio delle biblioteche popolari.

Ben venga, dunque, la nuova legge, purché in essa non si dimentichi che nella questione dei libri, i maestri debbono essere arbitri, in quanto essi soli sono i responsabili dell'incremento intellettuale e morale della scolaresca.

## TESTE e TASTI

La borsa da lavoro.

Ecco un elegante modello: è alta circa 34 cm. larga 25, in tela da ricamo giallognola, si abbellisce sul lato anteriore di un molto vezzoso ricamo. Si taglia un pezzo di tela alto 40 cm., largo 52, lo si ripiega per metà della larghezza trasportando il disegno sopra una metà. Poi vengono ricamate le rose, con seta triplice in tre gradazioni rosa, i fiorellini con lilla e giallo oro, le foglie con verde in punto stelo.

I due fiori di mezzo vanno ancora abbelliti con alcuni raggi giallo oro ed i fiorellini lilla con uguali nodini. Nei fiori gialli si ricama con seta rosa scura e si lavorano steli e viticci con verde chiaro e scuro in punto stelo. Poi si riunisce il pezzo con cucitura, orlandolo tutt'attorno in alto per altezza di 3 cm.

A circa 8 cm., dal lembo superiore si fissano sopra ciascun lato quattro anelli di corno per cui passano capi cordoncino o nastro seta.

Al Circolo Babilonia.

È stato eletto presidente un simpatico ed operoso giovane, il signor Giuseppe Carli, e gli sono stati dati collaboratori nel Consiglio Direttivo, in questa elezione parziale di Domenica scorsa, i signori Luigi Folena segretario, Giuseppe Tognini cassiere, Garibaldo Paolletti provveditore e Guglielmo Corti consigliere. Un mi rallegra a tutti.

Per la guarigione.

Domenica sera, dopo le ore quindici, il cav. Tobler colla sua signora, la signorina e la *bonne* veniva dalla strada della sua tenuta verso Pisa, quando arrivato presso l'alberaccio, per lasciar libero il passo ad un cavallo attaccato al biroccino e che si era alquanto imbrozzolato, andò coll'automobile a battere contro un albero. Tutti furono balzati a terra, la signora Tobler riportò delle contusioni, e la macchina fu grandemente avariata.

A tutti esprimo il rincrescimento per questo accidente automobilistico che per fortuna non ebbe gravi conseguenze; ed alla ottima, cortese signora Tobler mando gli auguri della guarigione spedita e completa.

Lili de. Brest.

Molti ci domandano di lei, e sono curiosi, troppo curiosi. Lili de. Brest, che da qualche settimana regala al Ponte «Le Chiacchiere della Domenica» è una gentile e colta signorina che ha la facilità scorrevole, zampillante, dello stile e dell'immagine. La sua collaborazione è preziosa per il nostro giornale che desidera alle brevi note di politica e di critica amministrativa associare articoli piacevoli e mondani. Io la ringrazio a nome del Ponte, ed anche a nome degli assidui, dei lettori, dei curiosi.

Nozze.

Stamani, ai Bagni di San Giuliano, saranno celebrate le nozze della signorina Alice Bandini, figlia del signor Giuseppe Bandini, col distinto giovane signor Francesco D'Aste.

Ai felici mando gli auguri più dolci; ai genitori della sposa, vero tesoro di bontà, di grazia e di valore perchè è musicista clettissima, i rallegramenti dell'amicizia sincera ed affettuosa.

La bambina.

Il dott. Umberto Gini, di Riglione, e la sua consorte, la gentile signora Giulia hanno avuto l'altro giorno una bella bambina che è stata chiamata col dolce nome di Adriana.

Ad Adriana gli auguri, ai genitori i rallegramenti.

Cavaliere.

L'ing. Sauter, della St. Gobain, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. La croce premia questa volta l'operosità fatta persona ed i pregi più eletti della mente e del cuore. Mi rallegra con compiacimento sincero e mando auguri e saluti all'ing. cav. Sauter.

Violinista.

Il giovanetto Arturo Barghini, allievo del maestro Ugo Bianchi, ha conseguito il diploma di maestro di violino al Conservatorio di Bologna, con esito brillante.

Egli ha ottenuto un bel successo; ed ha perfino destato l'ammirazione dei superiori: il direttore del liceo musicale maestro Bossi gli ha fatto i suoi rallegramenti e lo ha lodato i musicisti Consolini, Massarenti e Serrato che lo accompagnarono in un quartetto di Mozart, nel quale egli fece vibrare tutta la più dolce espressione del suo strumento.

Serate.

Le amiche, e gli amici della Signora Morelli - Gualtierotti, della dama dolce e cortese, si danno spesso l'intesa di riunirsi nella casa ospitale di Lei, sicuri di trascorrervi una lieta serata.

Giovedì scorso facevano parte dell'eletta comitiva la Signora Santarelli - Carmignani, la Signora Margherita Supino, la Signora Baduel ed i rispettivi loro mariti, il prof. D'Achiardi, l'avv. Guido Franceschi, Min ed altri.

Programma semplice ma attraente, una conversazione piacevolissima ed un poco di musica. A questi numeri porta il suo contributo anche il padrone di casa Cav. Avv. Gualtierotti, sempre allegro e brillante, il quale coadiuva la sua Signora nel fare egregiamente gli onori di casa.

Le signore infermiere.

Con una prima lezione del prof. Guglielmo Romiti si è inaugurata la scuola per le dame infermiere volontarie della Croce Rossa. Ecco i nomi delle signore iscritte: Studiati, contessa Franceschi-Bicchierai, Odling, Ricciardi, Vaccaneo, Corcos, Pierini, Iacobson, Casini, Pirani, Rosellini, Mungioi, Nasini, Guarducci, marchesa Benzoni, Traxler, Queirolo, Accocci, Malfatti, Pontecorvo - Tivoli, Bresciani.

Lutto.

All'amico avv. Guido Pellegrini, giudice aggiunto, porgo le condoglianze sincere per la morte dell'ottima sua madre, la signora Adele Formigli vedova Pellegrini. Gli amici si associano al suo lutto, che è immenso, come è immensa la perdita della sua diletta.

Ancora.

Condoglianze sincere mando ancora agli amici Colombi e Redini per la morte della loro carissima Maria Colombi, strappata alla vita crudamente nell'età di soli quarantatré anni.

Era buona, pia, cortese; e perciò il rimpianto è più caldo e più sentito.

Effemeride storica.

I liberali assediavano Ancona (1831). — Graham Bell prende il brevetto del telefono (1876). — Francesco Burlamacchi, già gonfaloniere della Repubblica di Lucca, è decapitato a Milano (1548).

I proverbi.

Bellezza senza bontà è come vino svanito. — Carnevale al sole, Pasqua al fuoco; Carnevale al fuoco, Pasqua al sole.

Per i baffi.

Vasellina parti 2, cera vergine 1, ed un poco di gomma copale.

Per album. (Di Victor Hugo).

Un piccolo giardino per passeggiare, e l'immensità per fantasticare: ai piedi ciò che si può coltivare e raccogliere, sopra il capo ciò che si può studiare e meditare: dei fiori ai piedi e tutte le stelle nel cielo.

Sciarada.

Mio lettore, ogni soldato  
Al primier fede ha giurato;  
Nè coll'altro un' Eccellenza  
Appellare è convenienza.  
È l'intero un strumento  
Sempre pronto al tradimento.

Spiegazione della precedente sciarada:  
Cor - sale.

Per finire.

Il padre. — È strano che tutte le volte che io voglio che tu sposi uno, tu ti opponi; e quando non voglio per un altro tu subito insisti per sposarlo.

La figlia. — È vero, papà; e tutte le volte che noi siamo d'accordo su uno, è allora lui che si oppone.

il Duchina

## Le chiacchiere della Domenica Carnevale.

— Chi sei?  
— Oh bella, un'Alsziana! E tu?  
— Un Pierrot.

— Via, non fare la ritrosetta, senti una parola, sola sola.

— Ehi, mio bel Pierrot, giù le mani che soffro di solletico alla vita. Ah, ah, ah!

— Come sei bella, e spiritosa, poi!... inebrii come il vino della vedova Cluquot...

— Mi lasci un pò in pace colle tue reminiscenze, non mi seccare, vattene, altrimenti corro da papà.

— Alsziana divina, non ti adirare; io vedo dietro la mascherina di velluto un visetto roseo, dei capelli d'oro filato, una bocca da far danzare un santo... sei bionda o bruna?

— Bruna come la notte...

— No, non è vero, guarda il guanto ti è un poco sceso giù dal braccio; ah, è meglio che non guardi, vedo una pelle, una pelle... la tua è carne di bionda, bella mia!

Pierrot, non dire sciocchezze, certe cose non si dicono ad una Signorina, eh, se lo dicessi a papà...

— O Venere rediviva, o bellissima tra le belle, o magna lux — che brilli in questa notte di febbraio, fredda e serena, se tu mi abbandoni io morirò...

— Come la Didone abbandonata, ma al caso inverso, non è vero?

— O face splendida brillante d'intellettualità, hai letto l'Eneide? O Circe, o Venere, o Modusa...

— Senti, Pierrot, se tu la continui con questo ostrogoto, ti pianto, parola di onore di una Signorina di sedici anni...

— Dimmi chi sei, non essere ostinata...

— Non te l'ho detto? Sei noioso come chi? Non saprei neanche io, noioso come il professore di latino di mio fratello...

— Ah, hai un fratello?

— Sì.

— E dove va?

— Sei curioso, sai, e poi dicono di noi, donne questi impudenti di cavalieri...

— Ti domando una cosa sola: va al Liceo?

— Sì, e a casa poi, prendi ripetizione dallo stesso professore che gli insegna a scuola; e non potrebbe mica sai, se lo sapesse il presidente!...

— Ma che presidente, preside!

— Ah sì il preside! Ma senti te lo dico io in confidenza per cosa vuoi: per fare la corte a mamma in salotto discutendo sull'amore accademico, pi-viggi... plasmidico...

— Platonico!...

— Già, ora mi ricordo: che vuoi son tanto giovane le cose mi passano di mente! Dunque dicevo in salotto straluna gli occhi con mamma, ed all'ingresso si fa aiutare ad infilare il soprabito dalla cameriera e l'è da certi pizzicotti... l'ho visto io, capisci, e non si vergogna quel vecchio ganimede!

Già io sono furba, non me la fanno, carino mio, anche quel simpaticone di Gigi Renaldi che prende ripetizione con mio fratello...

— Simpaticone? Un biondo insipido, lungo, grasso e rosso come un fattore di campagna, un monello o meglio un mascello...

— Non si dice male degli assenti, mio bel Pierrot e poi di uno che...

— ...Ti fa la corte? Me l'ero immaginato io, ma parola d'onore che lo beccio, caschi il mondo. l'uni verso intero, lo beccio, lo beccio!...

— Tu o che sei professore!

— Sì, insegno a quel... favab... a quel monello, la cornetta: è del corpo musicale, ossia allievo aspirante del corpo musicale in cui io insegno.

— Ah, sei professore d'istrumenti a fiato?

— Sì.

— A me piacciono gli strumenti a corda, sono più sensibili, più... più... come si dice?...

— Via, Alsziana mia, le chiacchiere non fanno farina, vieni al buffet a prendere qualche cosa, o preferisci invece cenare in quel palchetto di proscenio, soli soletti?

— Ehi ma per chi mi hai preso, sono tua signorina, ricordatelo bene, sai, altrimenti chiamo papà...

— Via, sii buona, vieni...

— Oh Dio professore di cornetta, di corna, mi sento male, mi sento svenire; ecco Gigi Renaldi, se mi vede mi uccide, me l'ha giurato tante volte...

— Vieni, o mia adorata, sei al sicuro, guarda non c'è nessuno, chiudi l'uscio.

— Oh Dio, dove sono? Mamma, babbo!

— Sei qui con me, che ti anno, ti adir...! Solleva la mascherina, respirami meglio...

— Fammi una promessa e poi farò quel che tu vuoi; promettimi formalmente che non lo beccerai, poverino, qualunque bricchinata faccia, giralo per amor mio...

— Giuro!

— Oh, grazie ed io non mi dimenticherò di te quando avrò sposato lui, tra una decina di anni, ti prometto che ti ricompenserò, sarai l'eletto del mio cuore, il mio caro, caro amico...

Ed ora ti contento, solleva la mascherina, principio dall'alto: che vedi?

— Un riccio biondo che mi abbaglia, mi affascina...

— Ed ora?

— Due occhi... due occhi che mi ammaliano, mi conquistano, mi fanno fremere, e delirare...

Uno, due e tre stai attento?

— Oh mia diletta, non vedo che te, ardo, brucio...

— Ebbene?

— Ebbene? Gigi Renaldi saluta il chiarissimo professor Nicotera.

Lili de. Brest.

## Camera di Commercio.

La Camera, nella riunione del 10 u. s. prese atto delle varie comunicazioni della Presidenza per le cose da essa compiute; deliberò di aprire il concorso per il posto di applicato con incarico della ragioneria: dette mandato al presid. comm. V. Supino per le pratiche da farsi onde agevolare il concorso dei produttori della nostra provincia alla Esposizione internazionale di Torino del 1911 e sfogò altri affari di secondaria importanza.

## L'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE che vota i pozzi neri

Da oltre venti anni una Ditta rispettabilissima, la Ditta V. Cioni e C ha assunto nella nostra città il servizio della vuotatura inodora del pozzo nero, recando notevoli benefici all'igiene ed all'agricoltura.

Ora a questa Ditta come alle altre che esercitano tale impresa è fatta da tempo, ed oggi più intensamente, una concorrenza sleale dall'Amministrazione del Comune che fa il servizio con quell'ordine che tutti sanno e giuoca sul velluto come tutti possono facilmente intendere.

Le imprese riunite avrebbero assunto volentieri l'appalto dei pozzi neri di proprietà comunale per un giusto canone, ed a tale scopo hanno reiteratamente attivato le loro pratiche e fatto proposte più che discrete; ma invece il Comune iniziò per conto proprio il servizio dei pozzi neri e degli orinato: pubblici in economia, assicurando che si sarebbe limitato ai pozzi neri comunali, ma subito dopo cercò estendere la sua azione fino alle ferrovie, alla caserma dei carabinieri, al riformatorio governativo ed anche ai privati, e

si mise così a commerciare come una Ditta qualunque, senza uniformarsi neppure alle disposizioni di legge che regolano le funzioni straordinarie dei Comuni come questa dell'industria del pozzo nero.

L'Amministrazione comunale divenne un'impresa bella e buona, che ridusse subito il prezzo di vendita del pozzo nero, quasi regalandolo, e rinserrò così l'attività delle altre imprese entro il cerchio della sua concorrenza non soltanto sleale ma non più sostenibile. E quello che è peggiore, l'Amministrazione preparò il più grave danno all'erario comunale, disstando interessi di privati e minacciando le piccole risorse di tanti operai.

Ora il Comune, che non ha valutato in un bilancio speciale le varie, numerose e non lievi spese dell'esercizio, danneggia con i denari di tutti i contribuenti una industria mantenuta e sorretta coi denari privati, avvilisce i prezzi del mercato, disordina un servizio che era condotto con sufficiente rigore e contrasta finalmente alle regole più elementari della economia, della prudenza e della saggezza.

Se l'Amministrazione comunale vuole municipalizzare questo servizio, abbia il coraggio di dirlo francamente e di attivarlo coscientemente: lo faccia con ordine, con decoro, e con interimenti pratici ed onesti, ma non disturbi più oltre — come presto sarà a lei rimproverato da consiglieri interpellanti, se avrà modo di rimanere ancora in vita — interessi legittimi di terzi dissipando per capriccio e per inettitudine i denari di tutti.

Il Brigata.

## Pagine di Igiene e di Medicina pratica

L'occhio e le luci artificiali.

Dell'occhio, come di tutti gli altri organi dei sensi, l'uomo ha in generale pochissima cura, forse perchè egli si preoccupa solo di ciò che gli costa fatica, e non di quello che la natura gli ha generosamente regalato. Della vista in special modo, che indubbiamente è il più mirabile e più prezioso mezzo di relazione del nostro cervello col mondo esterno, la maggior parte dei profani comincia ad interessarsi solo quando le sue alterazioni abbiano raggiunto gradi assai elevati e spesso irrimediabili. Vengono talvolta dal medico degli individui quasi ciechi di ambo gli occhi, o privi completamente della vista di un occhio, i quali o non se n'erano quasi accorti fin a quel giorno, o non se n'erano dati pensiero. È difficile trovare la spiegazione di tanta trascuratezza, la quale avrebbe ragione d'essere soltanto se fosse vero il proverbio (fortunatamente errato) che in terapia «niente fa bene agli occhi».

Uno degli esempi più comuni di quanto siamo venuti dicendo è fornito dalla miopia, la quale, come il Lettore sa, più che una malattia, rappresenta un difetto dell'occhio, costituito da un allungamento del globo oculare, per causa del quale le immagini degli oggetti lontani non vengono più a cadere esattamente sulla porzione sensitiva del fondo dell'occhio, e non vengono più percepite distintamente se non col mezzo della correzione mediante lenti biconcave. Questo difetto è una conseguenza di una esclusiva della mancanza di ogni regola igienica, e soprattutto dell'abuso della lettura o del lavoro con oggetti troppo minuti (ricamo, intaglio, oreficeria ecc.) senza una buona illuminazione. Anche se non sono ancora bene precisate le particolarità del meccanismo di produzione della miopia, basta a spiegarne l'origine l'osservazione dell'aumento straordinario del numero dei miopi nei paesi dove maggiormente diffusa è l'istruzione. Non già che per combattere la miopia si debba pensare ad osteggiare la lettura e gli studi che, colla progressiva cultura dei popoli, rappresentano il principale fattore della civiltà e del progresso: ma è certo che, osservando le regole consigliate dall'igiene della vista, si potrebbe, nel maggior numero dei casi, prevenire questo incedo ed anticipare il difetto dell'occhio. Ed invece quasi nessuno si dà la pena di sorvegliare i fanciulli nel periodo in cui più frequentemente diminuisce la loro acutezza visiva: ed una volta sviluppatasi la miopia, tutti si contentano di inforcicare un paio d'occhiali, senza quasi rincrescimento, come nulla di grave fosse accaduto.

La prolungata lettura, senza sufficienti e frequenti intervalli di riposo, affatica la retina (ossia la terminazione sensitiva del nervo ottico), e la rende meno sensibile: perciò istintivamente il libro viene avvicinato sempre più all'occhio; la lettura di stampe eccessivamente piccole e con caratteri poco rotondi; la lettura con luce troppo scarsa, o male distribuita, sono egualmente condizioni che obbligano ad avvicinare troppo all'occhio la pagina; egualmente la lettura di argomenti molto interessanti, romanzi, avventure drammatiche, ecc. Tutto ciò che obbliga i due occhi a convergere fortemente ed a lungo verso un oggetto troppo avvicinato alla faccia, costituisce una causa predisponente, ed a lungo andare determinante, della miopia. Con questa regola generale il Lettore intelligente può facilmente riconoscere da sé tutte le condizioni, che possono pregiudicare la vista dei suoi figliuoli: e così egli

potrà salvarli da questa disgrazia, distogliendoli dalle letture inutili, ed abituarli a non abusare della forza dei propri occhi, ed a concedere a questi frequenti riposi.

Oltre a questo difetto della vista, causato dalla nostra trascuratezza, altri possono essere ricordati, che provengono dalla qualità delle luci adoperate. Fra tutte la più igienica è la luce diffusa del giorno, ed è consigliabile quindi, a quanti amano la propria salute, di lavorare nelle ore comprese fra l'aurora ed il tramonto. Delle luci artificiali, le più dannose sono quelle che contengono maggior copia di raggi ultravioletti: quindi sarebbero preferibili le fiamme adoperate dai nostri nonni, quali la fiamma ad olio, quella delle candele, e quella a petrolio, se esse, oltre alla oscillazione della luce, non presentassero anche il difetto della scarsa illuminazione, e quindi della necessità di avvicinare troppo l'occhio all'oggetto illuminato.

Però anche le eccessive intensità luminose della luce elettrica, dell'acetilene, delle varie fiamme ad incandescenza, rappresentano cause di eccessivo affaticamento della retina e di irritazione di tutto l'organo visivo: esse danno i fenomeni della così detta astenopia (stanchezza), senso molesto di abbagliamento, lievi o gravi e persistenti forme di congiuntivite, o di iperemia dell'orlo palpebrale. La luce della nuova lampada a mercurio (uriol), ricchissima di raggi violetti, è perfino capace di produrre negli animali, secondo afferma il dott. Basso in un suo recente scritto, delle alterazioni della lente cristallina, vale a dire del mezzo trasparente e rifrangente dell'occhio, indispensabile per la visione. Anche la luce diretta del sole, o la luce del sole riflessa da superficie troppo bianche o troppo riflettenti (come la neve, le pianure delle zone torride ecc.) è dannosa, ed è riconosciuta come causa frequente di cataratta.

Secondo il Basso, la retina si stanca più per una illuminazione troppo scarsa, che non per un eccesso di luce. Ma indubbiamente tutti gli eccessi risultano dannosi, ed è conveniente procurare sempre di eliminarli. Quanto alle luci artificiali ricche di raggi violetti ed ultravioletti, esse riescono particolarmente dannose quando illuminano direttamente l'occhio dall'innanzi. E perciò, sia leggendo, che lavorando, è utile porre la fonte luminosa al di dietro del proprio capo (piuttosto dalla parte sinistra ed in alto), e mantenerla alla distanza di oltre un metro dalla superficie di lavoro.

A. Cavazzani.

## SPORT

**Ippica.** — La prima giornata della riunione napoletana inaugura oggi la stagione delle corse al galoppo in Italia. Le corse a Napoli quest'anno promettono di riuscire interessantissime e da Barbaricina sono partiti molti rappresentanti delle nostre scuderie.

Uakamba di Sir Rholand vi corre oggi il premio della città di Napoli di L. 8000 in. 1800, dove ha grandi probabilità di vittoria. Adempiuto questo suo unico ingaggio a Napoli, l'ottima puledra tornerà a Barbaricina e sarà un partente certo nel premio di Pisa che si correrà a S. Rossore il 28 corrente.

**Il bookmaker.** Per le riunioni di Pisa e di Livorno ha ottenuto il diritto di picchetto il bookmaker Sogg Feigel.

**Trotting.** — Le corse al trotto avranno luogo sulla nostra pista nei giorni 17 e 20 Giugno.

## TIRO A SEGNO

I membri della presidenza intervennero anche Venerdì al poligono per invigilare l'esecuzione dei lavori che sono quasi ultimati. Si vede subito che la tettoia ha preso, per le nuove opere di ampliamento, un nuovo aspetto. Per comodità dei tiratori saranno aggiunte anche altre stanze. Con una modesta gara provinciale si inaugurerà il nuovo tiro nel mese di Maggio.

## Malafede!

Decisamente i signori del *Giornale di Pisa* hanno una faccia tosta superiore ad ogni elogio!

Lanciano contro un insegnante l'accusa di far servire la scuola ai propri fini politici, e la fondano su poche righe di prosa assegnate (orribile a dirsi!) per un esercizio grammaticale! Convinti di ignoranza per aver dato come *pamphlet* antireligioso un periodetto dei *Ricordi* di quel petroliere che fu Massimo D'Azeglio, essi menano il can per l'aria parlando di vangelo e di simili piacevolezze! Richiamati a metodi polemi non loioleschi, si fanno un vanto di non chieder la testa dell'insegnante reo di un delitto del tutto immaginario, e dichiarano solennemente di chiudere la polemica, quasi non fossero stati loro a provocarla! Pareva che questi anonimi signori, già condannati dai tribunali lo scorso anno per ingiurie, avessero cessato di farsi la reclamazione come altrui. Ma ecco invece che le loro corne risplandono fuori: e mentre essi prendono pretesto da un meschino incidente scolastico per lanciare un'accusa gravissima contro un altro egregio collega, reo egli pure di non pensarla come loro, tirano di nuovo in ballo il mio nome, considerano come un fatto ormai provato la loro ridicola ac-

cusò, e mi presentano al pubblico addirittura come un caposcuola in materia di scolastiche profanazioni!

Per fortuna il pubblico conosce me e conosce gli accusatori; colleghi, superiori e scolari conoscono bene la serietà e l'amore ch'io ho dedicato sempre alla scuola; e tutti sanno giudicare i metodi da Don Basilio di certa gente che usurpa il nome di giornalista.

LUIGI FALCUCCI.

## Fra Parrucche e Gibus

**Jago Belloni.** — I giornali di Trani ci annunziano il successo del baritono Jago Belloni, nostro concittadino, il quale nel *Trovatore*, nei *Puritani*, nell'*Otello*, nella *Traviata*, nel *Barbiere di Siviglia* ha raccolto allora per l'arte sua. Ora sta preparandosi per l'opera *Mumud Garcia* di Tarantini; ciò che vuol dire per un altro successo, per un altro trionfo.

**Il concerto di beneficenza.** — Rammentiamo: oggi, a ore 16, nella storica sala dell'ex-convento di S. Domenico (Via Vittorio Emanuele) sarà dato il concerto musicale a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

## Su e giù per la Provincia.

**Caprona (CIVANO) (11)** Oltre il brillantissimo Vagione che Domenica u. s. ebbe luogo nella sala del Club Agricolo, avremmo pure, nel giorno, i migliori musicanti della Filarmonica di Navacchio, che diretti dall'abile bacchetta dell'egregio Gino Cerri, eseguirono uno scelto programma. Il paese fece festa ai bravi filarmnici, che spesso ci onorano delle loro visite a noi graditissime.

**Agnano. (ARGUS) (13).** — Domenica 14 avremo un grande festival a beneficio della banda. Il concorso sarà completo.

**Marti. (PIREO) (12).** — Il Comitato per i danneggiati dal terremoto, presieduto dall'egregio dott. Gaetano Zepini, ha raccolto fra sottoscrizioni di pubblico ed elargizioni degli Enti la cospicua somma di L. 540.

## Cronaca Elettorale

Nel collegio di Pisa: sono già incominciati i lavori elettorali. Il Comitato di San Francesco per la candidatura Queirolo tenne ieri sera un'importante riunione sotto la presidenza del Sig. Fausto Fabiani.

I partiti repubblicano, socialista e radicale hanno formato il blocco per sostenere la candidatura Cuppari. I democratici terranno riunione Martedì sera.

Nel Collegio di **Pontedera**: in tutte le frazioni è stata accolta con entusiasmo la proclamazione del cav. Nello Toscanelli. Giovane, d'ingegno acuto, di cultura complessa, doto in cose amministrative, Egli sarà un degno, esemplare rappresentante.

**Caprona 10 (Civano).** — Domenica 7 u. s. si riunirono tutti i rappresentanti le forze popolari del Collegio di Vicopisano. Fu approvata ad unanimità l'Unione dei partiti popolari, e si procedè alla proclamazione del candidato nella persona dell'ing. Ettore Sighieri, il quale gode la simpatia di tutti, per l'opera sua spesa sempre a beneficio dei Comuni del Mandamento nostro, che lo ebbe, per molti anni, rappresentante al Consiglio Provinciale di Pisa.

A venticinque anni **Olinto Dini** uno dei commessi più intelligenti della fabbrica Poitecorvo, colpito da male insidioso, è morto l'altro giorno, lasciando nel pianto la mamma, il babbo il fratello, la sorella, i congiunti, e destando il cordoglio più vivo fra i compagni di fede e gli amici.

Povero giovane! Rapito alla vita nel fulgore delle speranze, quando li erano più care le cure dei parenti, quando più attiva era la sua azione per gli ideali repubblicani per i quali ebbe culto immacolato e che onorò colla vivida, fiammante, laboriosa attitudine di combattente assiduo e sereno.

Alla sua tomba mandiamo tutte le lacrime nostre più calde perchè egli era buono, bravo, sincero, ardente di fede e d'idealità, perchè non fece male ad alcuno e molto bene a molti nella sua breve esistenza!

## STATO CIVILE

dal 6 al 12 Febbraio 1909.

NASCITE.

Maschi 8 — Femmine 14 — Nati morti 4.

MATRIMONI.

Scotti Adriano con Pagni Luisa, celibi — Giusti Aristide con Caselli Augusta, celibi — Mazzanti Alfredo con Fantechi Adele, celibi — Taccini Alfredo con Pozzolini Armida, celibi — Trafarelli Pietro con Vanni Angiola, celibi — Borghesi dott. Giuseppe con Iacopini Gemma, celibi — Lucchesini Ugo con Marucci Ofelia, celibi — Palla Ulivo con Bigonziani Ines, celibi — Ciampa Ascanio con Pampuna Landolina, celibi — Galli Arturo con Frassi Quinta, celibi — Paolucci Gaetano con Lorenzini Gemma, celibi — Bozzi Omero con Barsanti Rosa, celibi.

## MORTI.

Bonilhons Camilla, nubile, di anni 74 — Lupetti Luigi, vedovo, 85 — Masi Tommaso, coniugato 29 — Papi Oreste, coniugato 65 — Farnesi Pasquale, coniugato 75 — Scatena Rosa, nubile, 64 — Cavallini Fortunato, coniugato, 45 — Bellani Luigi, coniugato 66 — Cattaneo cav. Giovanni, coniugato 68 — Battaglia Angiola ne Regini, 47 — Giorgi Angiola, coniugata 73 — Buoncrisiani Lorenzo, coniugato 76 — Cavaroli Amabile ne Salvadori, 32 — Ging Edoardo, celibe, 79 — Arcari Giuditta, ne Del Pivo 51 — Mariani Ginlio, coniugato 37 — Formigli Adele vedova Pellegrini, 70 — Fravega Policarpo, vedovo, 66 — Viterbi Enrichetta ne Donnici, 75 — Terrile Maria ne Vacchini, 58 — Polo Giov. Batta, 45 — Bargagna Giovanni coniugato, 30 — Martello Antonia, 83 — Forri Costanza vedova Malvaldi, 66 — Meucci Nella ne Barsotti, 23 — Dini Olinto celibe, 26 — Lombroso Elisa negli Ascarelli, 52 — Calistri Barbera negli Scarpellini, 73 — Castelli Vittoria ne Rugliani, 48 — Casarosa Emilia vedova Scatena, 85 — Pampagna Isola ne Camparici, 60 — Giuntini Guido coniugato, 32 — Rapp Alessandro, coniugato, 55 — Antonini Niccola, celibe — Battistini Gabbriello coniugato, 44 — Guidotti Torello, coniugato, 70.

Sotto i 5 anni: Maschi 0. — Femmine 3.

**STUFE** in terra refrattaria e in metallo, *Franklin-Cammetti*. — Oggetti di Fumisteria. — Impianti Caloriferi, Riparazioni. — Al negozio *Cementi e Grés Ceramico Lung'Arno Mediceo*, Ponte alla Fortezza.

## La vera ANTRACITE COBBLES

trovati vendibile nei MAGAZZINI di **PIETRO PINESCHI** posti in PISA — Via Domenico Cavalea (Campano).

Carbone Coke di Gazom. 1.<sup>a</sup> qual. L. 6,00 per ogni Qle Idem. idem. 2.<sup>a</sup> qual. > 4,00 Idem.

Deposito fuori dazio. — Prezzi modicissimi.

## Gabinetti Dentistici. - Pisa - Lucca

del dott. Natale Antonini, allievo delle Cliniche dentarie di Ginevra e di Parigi. — Specialista delle malattie della bocca e dei denti. — Consultazioni: **Lucca**, piazza della Magione, 2 p. (*Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì*, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17). **Pisa**, via Vittorio Emanuele 33 p. (*Martedì e Sabato*, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 14 alle 17).

## Società Telefoni Italia Centrale

ISPETTORATO DI PISA

Lung'Arno Regio, 4 - Via Rigattieri, 6

Studio Tecnico Industriale per impianti elettrici - Luce - Telefoni - Campanelli - Parafulmini - Impianti completi di ventilazione per pastifici - Aspiratori - Ventilatori - Motori - Forniture complete - Deposito materiali - Vendita al dettaglio - Manutenzione impianti.

Telefono N. 84

**Premiata Macelleria di GIACINTO BORSO** in piazza delle vetovaglie, presso il negozio Fiaschi. — Carne di manzo e vitella di qualità eccellente; servizio a tutte le ore; puntualità, precisione e buon peso.

## RINGRAZIAMENTO

Con animo grato esprimo la mia riconoscenza più viva al chiarissimo prof. Rinaldo Cassanello che mi ha operato di un'atraace al labbro superiore e mi ha restituito sollecitamente al lavoro. Del valore e della bontà del professore Cassanello serberò sempre inalterabile ricordo.

Porta Nuova 12 - 2 - '09

GUIDO GUIDI.

## CONCERTI GRATUITI

Oggi, domenica, in Piazza San Niccola dalle 14 alle 17,30, la Musica del 18° reg. Fanteria eseguirà il seguente programma:

1. TSCHAIKOWSKY. — Marche militare.
2. MASSENET. — Scene pittoresche.
3. MASSENET. — Sinfonia. - Maschere.
4. a) VESSELLA. - Pastorale dal Quintetto op. 37, N. 2 di Boccherini. - b) VESSELLA. - Minuetto dal Quintetto VI. in *Mi maggiore* di Boccherini. - c) BERLIOZ. - Marche Hongroise. - Dannazione di Faust.
5. BATTISTA. — Marcia. - La regina delle Armi.

## A Piè del Ponte

**Le elezioni alla Trento e Trieste.** — Domenica, con intervento numeroso di soci, ebbero luogo le elezioni della Commissione direttiva della sezione pisana della *Trento e Trieste* e risultarono eletti a farne parte i cittadini: Dino Borri, avv. A. Luschi, prof. A. Nicolai, Giuseppe Niccolini ed avv. A. Valle.

## Il Nuovo Giornale

Abbonamento annuo Lire 14 — Premi ricchissimi

È il giornale più diffuso della Toscana; e reca ogni giorno notizie da Pisa e dalla provincia.

**I commessi, la bandiera e la cooperativa.** — I commessi di negozio inaugureranno entro il mese la loro bandiera ricamata finemente dalla brava signorina Arieti, con una simpatica cerimonia e con un discorso dell'avv. Mario Supino.

Ad iniziativa di essi sarà presto istituita una Cooperativa di consumo allo scopo di rendere meno aspro il caro vivere così inquietante.

**La Repubblica Romana.** — Oggi, alle ore 16 nella sala Via Notari sarà fatta la solenne commemorazione della Repubblica Romana: oratore l'illustre prof. Augusto Mancini della nostra Università.

**Fotografie.** È esposto alla libreria Salvestrini un campionario di Fotografie negative su carta eseguite da più di mezzo secolo.

Questa collezione di circa 200 esemplari è unita ad una quantità di pareri di persone autorevoli e competenti.

**Sindacato nautico pisano.** — Il Sindacato nautico pisano Fratelli Antoni e C. avverte che l'esperienza del modello di Sottomarino «Fratelli Antoni» avranno luogo oggi in Livorno alle ore 10,30 al Cantiere Gallinaris di Porta murata.

**I medici condotti.** — La sezione pisana dell'Associazione nazionale dei medici condotti ha eletto a far parte del Consiglio direttivo i signori: dott. G. Colodi presidente, avv. dott. P. Forti vice presidente, dott. A. Sardi segretario, dott. G. Menocci cassiere e dottori Baldacci e Marzali consiglieri.

**Il Circolo anticlericale di Porta a Lucca.** — Domenica 21 Febbraio con una cerimonia modesta ed intima (parlerà Gino Del Guasta) nella sala della Razzionalista sarà inaugurata la bandiera del Circolo anticlericale «Giordano Bruno» di Porta a Lucca. La Commissione che apparecchia la cerimonia è composta dei cittadini Umberto e Ubaldo Baldacci, Omero Bini, Mario Benassai ed Ettore Pollastrini.

**Buona usanza.** — I signori Settimio ed Angelo di Nola e famiglie hanno inviato agli Asili infantili di Carità la oblazione di L. 20 in omaggio alla memoria della compianta Signora Elisa Ascarelli.

**Asili infantili di Carità.** — L'assemblea dei soci approvò nella riunione di Domenica scorsa il consuntivo 1907 ed il preventivo 1909 e su proposta del socio avv. Guarducci espresse un voto di plauso al Consiglio Direttivo.

**Proteste di giovani.** — Ci mandano, e noi per costesia, pubblichiamo:

«Con lo scopo evidente di denigrare un egregio insegnante, un periodico cittadino ha insinuato, che consentente questo professore, la maggior parte del 3° corso Normale abbia inscenata nel giorno di una festa cattolica una completa dimostrazione antireligiosa con processione, luminaria bestemmie, ecc ecc. È falso. La nostra scuola è sereno asilo di studi, dove insegnanti e scolari mantengono il più scrupoloso rispetto a tutte le fedi ed a tutte le opinioni. Nella nostra classe ci sono tante rappresentanze: dal protestante al prete cattolico, dall'ateo socialista al conservatore clericaleggiante; ed in tre anni è sempre regnata fra noi la più schietta armonia. Respighiamo l'accusa indegna di settarismo profanatore ed incivile, che è diffamazione per giovani che fra quattro mesi dovranno assumere la delicata funzione del maestro, ed a prova maggiore della falsità dell'accusa dichiariamo che nessuno di noi senti il bisogno — come insinua l'articolista — di uscire dalla classe durante la pretesa dimostrazione. E ciò è tanto vero che questa nostra protesta porta le firme di tutti gli alunni del 3° Corso Normale, meno uno, perchè assente in quel giorno.

Con i più vivi ringraziamenti ci dichiariamo Suoi devotissimi

Umberto Ghetti, Camillo Rabboni, Renato Pieri, Giovanni Mattioli Vasco Venagli, Giuseppe Paoli, Sabatino Baldini, Gino Giuntoli, Ugo Casini, Nicodemo Luconi, Alvaro Sannati, Soldi Giulio.

**Per i luoghi del dolore.** — Ad iniziativa del Comitato cittadino si è recata a Castellace presso Reggio una squadra composta degli operai Amato Sarati, Gastone Orsini, Egidio Signorini, Morando Davini, Armando Orsini e Priamo Faustino Giacchetti, all'ordine dell'ing. comunale Omero Pampuna che dovrà costruire 34 baracche e un piccolo Ospedale.

Ai bravi operai ed al loro valoroso direttore mandiamo plauso ed incoraggiamento.

**Onorificenza.** — Il dott. Giuseppe Menocci, medico condotto fra i più operosi ed intelligenti, è stato insignito della croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Ci rallegrano vivamente coll'amico antico a cui ci legano i più dolci ricordi di cordialità schietta ed affettuosa.

**Scuola festiva per le figlie del popolo.**  
— La conferenza di domenica scorsa fu tenuta dalla Signorina G. Lazzari, una studiosa colta e intelligente, ed ebbe per tema « Medicina popolare e pregiudizi relativi ».

La conferenza fu accolta con applausi dalle alunne e dai numerosi che presenziavano la bella ed utile conferenza.

Oggi, altra conferenza di cui diremo domenica.

**I cacciatori.** — Presieduta dall'on. prof. Emilio Bianchi l'assemblea dei cacciatori ha nominato una commissione composta dei signori cav. uff. avv. G. R. Cerrai, dott. Gambini-Botto e dott. Giuseppe Gioli perchè rediga la relazione sugli usi di caccia da trasmettersi al Ministero.

**Per il canale navigabile Pisa-Livorno.** Il Ministro dei lavori pubblici, on. Bertolini ha autorizzato la spesa di lire 327 mila per la escavazione e manutenzione del canale navigabile Pisa-Livorno.

**All'Unione dei commercianti.** — Alla riunione della società dei commercianti ed industriali, dopo la installazione delle cariche, si accennò ad un programma di lavoro da attuarsi dal nuovo Consiglio direttivo. L'assemblea protestò altresì con un ordine del giorno contro la disposizione vessatoria ed illegale della Direzione delle Ferrovie che pretende i reclami contro le infrazioni alle tariffe trascritti su carta bollata da cent. 60.

**Il direttore della « Voce del popolo »**  
— Il maestro Ruffo Bartorelli, per invito che gli ha fatto la commissione direttiva del partito, ha assunto la direzione del giornale « La Voce del popolo ». La notizia ci fa piacere perchè riconosciamo l'amico Bartorelli come pubblicista valoroso e franco. A lui ed al suo giornale mandiamo il saluto cortese di avversari politici.

**Ancora gli organici degli impiegati.** — Ieri a Roma deve essersi radunata la Commissione reale per risolvere la questione degli organici per gli impiegati del Comune. È una cosa di cui non si era più parlato dalle elezioni amministrative; ora si ritorna a parlarne ma con sdegno: gli impiegati sanno di essere cucinati colla salsa peggiore; e perciò questa volta a quanto si dice, protesteranno con solennità e concordia.

il Mattaccino.

## Cronachetta Agraria

Una cultura legnosa molto remunerativa.

Quei proprietari ed agricoltori i quali dispongono di terreni freschi non argillosi anche se umidi, oppure di qualche buon tratto di golena, non debbono dimenticare che v'è un albero, il Pioppo, il cui legno è richiesto con insistenza crescente nei mercati nazionali ed esteri: al Pioppo (Populus Canadensis, Nigra, Alba ecc) è riservato infatti un grande avvenire: specialmente alla varietà Canadensis che è di più rapida crescita degli altri, poichè in 10 anni giunge alla sua maturazione economica.

È ormai a tutti noto che questo legno, ridotto in pasta, serve per fabbricare la carta, il consumo della quale cresce ogni giorno tanto che le fabbriche nazionali ed estere, trovandosi al corto, aumentano i prezzi d'acquisto progressivamente ed incessantemente.

Anche il Ministero di A. I. e C., consapevole dell'utilità della coltura bandì nel 1907 un concorso fra gli agricoltori che impiantassero da 500 a 3000 pioppi entro il 1908 con premi in denaro da 150 a 900 lire e con medaglie d'oro e di bronzo.

L'agricoltore accorto però potrà fare a meno dei premi del Ministero... l'utile della coltura glie lo permette!

Per dare un'idea di quanto può rendere complessivamente un ettaro a « Pioppo Canadense » ecco un semplice conteggio.

Seguendo le norme dettate dal Ministero si pongono le piante di 2 o 3 anni in file distanti 4 metri e nelle singole file a 3 metri assegnando così metri quadri 12 per ogni pianta.

Su un ettaro conteremo perciò 833 pioppi. — In 10 anni la varietà Canadense raggiunge un diametro di circa 40 centimetri ed un'altezza di 12-13 metri — con un peso complessivo per pianta di circa 10 q.li

Il prezzo corrente in Piemonte e Lombardia è di lire 2 a quintale; da noi si vende anche 3 lire, sempre per cartiere. Facendo

il calcolo su 800 piante di 10 q.li a L. 2 si ricaverebbe al minimo per ettaro L. 1600 cifra che ci rappresenta l'accumulazione alla fine del 10.° anno dell'utile lordo posticipato annuo di

$$L. \frac{16000 \times 0,05}{(1,05)^{10} - 1} = 1272,07.$$

In altre parole la rendita lorda alla fine di ogni anno sarebbe di lire 1272,07.

Davvero non indifferente e incredibile se il conteggio, per la sua semplicità, non fosse così chiaro. Si noti poi che nei primi 5 o 6 anni possiamo coltivare tra le file dei giovani alberi e, se posti nella golena di fiumi, seminare Erba medica Trifoglio ecc. per avere del buon fieno fino a che la foraggera sarà in grado di essere convenientemente sfalcata.

E quanto ho detto mi pare che basti. Il lettore ricordi che il prezzo dei legnami e specialmente delle essenze dolci andrà sicuramente aumentando perchè la voracità dell'industria cartiera a stento è saziata dalla natura grande, immensa; ma lenta nel somministrarci questo legno prezioso.

Di Gaddo.

## PASTICCERIA E PANETTERIA Angiolo Bigazzi

SPECIALITÀ Gateaux fantasia - Brioches - Veneziane Bolli alla livornese - VINI spumanti - TUNNEL CORDIAL - PANE VIENNESE fresco nelle ore antimeridiane e pomeridiane.

PISA - Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA  
Servizio a domicilio

## Madame Jeanne Laligne de Kergöet PARISIENNE

Pisa - Via Nuova N. 10 TERRENO - Pisa

Lezioni di lingua Francese.  
Lire 5 mensili.

Corsi per bambini Lire 3 mensili. — Corsi serali per impiegati Lire 2 mensili. — Conversazioni e traduzioni.

## Negozi di A. ROSSINI

Borgo Largo 1 - Pisa. - Completo assortimento degli articoli oro e argento per RICAMO della rinomata Casa D. M. C.

Oggetti per i religiosi e paramenti sacri (lampade, statue, oleografie, stoffe, corone ecc. ecc.).  
Si COMPRANO oggetti ANTICHI.

## L'acqua minerale purgativa lassativa diuretica GHEZZANO

di GHEZZANO (PISA) di proprietà dei Fratelli TOZZINI è la più efficace, la più gradevole e la più economica.

Vendesi in tutte le Farmacie e spacci di Acqua Minerale.

## LATTERIA PISA

Borgo Largo, diretta da FRANCESCO MANFREDINI. — Latte, panna montata e da montare. — È stata aggiunta una nuova sala esclusivamente per le Refezioni di carne, fagioli, uova al piatto, frutta e formaggio. — Prezzi modicissimi.

## EMERENZIANO SALVESTRONI

Gioielliere e Orefice

PISA - Via Vittorio Emanuele Num. 43

Oggetti di novità; articoli per regali e per nozze; Orologi delle migliori Fabbriche estere. (Omega ecc. ecc.).

**Sterilizzate** la vostra biancheria! Lavate con la **Liscivia Saponaria** se volete garantirvi dalle **Malattie Contagiose**.

## I VINI

di LUSSO e da PASTO garantiti genuini di importazione diretta dalle principali fattorie della Toscana, si vendono all'ingrosso presso la Ditta **BARROCCIO & C.** nei suoi magazzini di Via del Cancellò, num. 11-13. — PISA

## La Sig.<sup>na</sup> Iole Strenta

Maestra di pianoforte e canto con diplomi del R. Istituto Musicale di Firenze, già insegnante nel R. Conservatorio femm. di S. Chiara in S. Miniato (Firenze) e presentemente nella locale Scuola Normale femminile pareggiata « Giosuè Carducci » dà lezioni di MUSICA, PIANOFORTE e CANTO, seguendo nell'insegnamento i programmi vigenti nei RR. Istituti musicali del Regno.

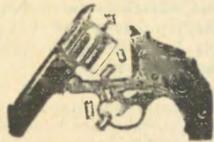
Domicilio: Via Vicaresse, n. 96.

## VICASCIO

È l'acqua da tavola migliore e più economica. E. Bruno, Firenze. Direzione ordinazioni: Ditta **Prof. Girolamo Pagnano**, Via Pandolfini, 18, FIRENZE.

# Avviso ai Cacciatori!!

(Come fine stagione)



**200** Fucili per caccia di tutti i calibri, a prezzi assolutamente ribassati. — Cartucce cariche. — **Articoli per caccia assortiti.** — Calzettoni per padule, i migliori conosciuti. — Pistole automatiche e Rivoltelle in genere. — Carabine per tiro. — Specialità in munizioni per difesa e caccia grossa. — Articoli da Scherma. — Revolver Bulldog a lire 8,75. — Pistole Flobert a 3,75. — ULTIME NOVITÀ.

Rivolgersi presso il **NEGOZIO D'ARMI e MUNIZIONI:**

**ALFREDO MACCARI (Armaiole) PISA**

Fornitore della Real Casa

**LUNG'ARNO GAMBACORTI** presso le RR. POSTE

## Gabinetto completo di Elettroterapia e Radiografia del Dott. Pietro Pierini

PISA - Via S. Giuseppe, 15 - PISA

Direttore: Dott. PIETRO PIERINI Med. Chirurgo  
Aiuto: Dott. GIORGIO SAVIOZZI Med. Chirurgo

**Cura elettrica** delle nevralgie, sciatica, paralisi — delle nevralgie in genere — Cura speciale della **stitichezza abituale** e delle malattie dello stomaco.

**Cura elettrica speciale indolora** delle emorroidi e della **ragade anale** (guarigione certa) Gabinetto riservato per autoapplicazione.

**Cura elettrica indolora** per la depilazione (distruzione assoluta del bulbo pilifero).

**Cura elettrica ed alta frequenza** per le malattie del ricambio organico e per le malattie della pelle. — Cura certa dell'alopecia (caduta dei capelli) e delle malattie delle gengive.



Trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo.

## Latteria Sociale pisana

Lung'Arno Regio n. 17  
Anonima cooperativa a capitale illimitato.

Distribuisce latte non spannato, e genuino, a domicilio, la MATTINA e la SERA con recipienti di vetro sterilizzati. — Prezzo: Cent. 30 il litro. — Si possono richiedere bottiglie di litri uno, di mezzo litro e di un QUARTO di litro. Pagamenti settimanali, quindicinali e mensili.

## Coloniali - Ingrosso e dettaglio GIOVANNI BAZZELL & C.

PISA - Barr. Vittorio Emanuele - PISA

**Torrefazione igienica del caffè.**  
Deposito e Rappresentanza del **Carburo di Calcio.** — Società Piemontese di S. Marcel.  
**Benzina di Germania.**

## Acqua di Agnano - Pisa

GASSOSA NATURALE - ALCALINA - FERROSO-LITINICA - DIURETICA.

Concessionario Prof. G. GASPERINI e C.

La più gradevole e la più pura fra le acque da tavola. Senza rivali per combattere le malattie dello stomaco, della milza, del fegato, la diatesi urica ed i catari vescicali.

L'AGNANO è l'unica sorgente allacciata alla roccia viva secondo i più moderni sistemi dell'ingegneria sanitaria, e perciò la sola garantita da ogni impurità.  
Prima di adoperare l'AGNANO, agitare i recipienti, osservando se conserva la propria limpidezza, rifiutando quelli che non portano la capsula di stagnola con testa verde, con la marca depositata, e le etichette della Ditta.

Per commissioni, corrispondenze, spedizioni ecc., dirigersi sempre: Amministrazione Acqua di Agnano Via Vespucci 3, in Pisa.

Esportazione per le Americhe ed Egitto.

## LATTERIA PARDELLI

a S. Michele degli Scalzi, 8 (Pisa)  
(Presso la Villa Pardelli).

È la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della Tubercolina Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor dott. Silvio Barbieri. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il millesimo.

Servizio a domicilio in vasi di vetro sterilizzati, racchiusi in bombole sigillate.

Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto, Petri e Lori, Via Fibonaci.

## Ditta EMILIO CARLI & C.

PISA - Borgo Largo, 24-26 - PISA

## GRANDI MAGAZZINI

Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Arredamenti completi di ogni genere e stile.

Reparto di MOBILI per arredamenti a nolo. Articoli ANDANTI e di LUSSO.

## I CONCIMI CHIMICI.

Il grande uso che ora si fa dei concimi chimici, solleva fra gli agricoltori vive dispute intorno alla qualità di questi preziosissimi ausiliari della cultura dei campi e degli orti.

Chi è buon agricoltore ha il dovere di scegliere buoni concimi. E buoni concimi chimici esso li troverà al Deposito di Giuseppe Micheletti nel Vicolo di S. Paolo all'Orto e nella Via di S. Orsola in Pisa.

Il Micheletti li fabbrica da sé con i sistemi più perfezionati, e sono garantiti come genuini ed efficacissimi. Questi concimi di perfosfati di sole ossa azotate hanno una larga diffusione; e la fabbrica Micheletti che li distribuisce fra una clientela numerosa e ragguardevole, è quella che meglio può favorire i consumatori per la modestia dei prezzi.

Chi coltiva campi, prati, orti e giardini, è dunque avvertito. Vada alla fabbrica e ai depositi Micheletti, e vi troverà generi ottimi ed a buon mercato.

## EZIO PUCCI

Fabbricante di Pesi e Misure

## SPECIALITÀ IN BASCULLE a Ponte Bilico

PISA - Presso la Torre del Campano - PISA  
Premiato con Croce al Merito e Medaglia d'Oro alla Esposizione di Pisa 1907.

Accuratezza e puntualità nei lavori - Prezzi miti.

## STUDIO MUSICALE

## A. e B. Malloggi

Via S. Cecilia, 9 - PISA

ALFREDO MORESCHI gerente responsabile.

Pisa, Tip. Simoni e C. 1909